

# L'Espresso



## ARCHITETTURA

di Bruno Zevi

### VISSI D'ARTE E DI AMBIENTE

Ristrutturato venti anni fa dal pittore Nik Spatari, il rudere di un'antica "grancia" situata su una brulla collina tra Rosarno e Gioiosa si è trasformato nella sede della "Santa Barbara Art Foundation". E' un museo-scuola-laboratorio unico nel suo genere in Italia: sormontato da un levitante involucro di vetro, rame e legno, assomiglia ad «una montagna che si muove, che vola come un uccello sugli strapiombi dell'acrocoro e sul fiume Torbido».

Amico di Le Corbusier e Jean Cocteau, Spatari denomina il programma da svolgere in questa anomala struttura poli-funzionale "Ama" (Ambiente, Mediterraneo, Arte). L'immagine, ispirata al linguaggio dei frammenti bizantini locali, gioca su combinazioni di triangoli e cerchi, con esclusione assoluta di quadrati, definiti artificiali e contro-natura. Siamo di fronte al sogno di un "arcaico futuro" calabrese.